

Comune di Castelletto Sopra Ticino

D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Relazione ex art. 30

Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	5
Introduzione.....	6
I servizi a domanda individuale.....	6
D.Lgs. 201/22 - Oggetto	8
D.Lgs. 201/22 - Definizioni	10
D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali	11
PRESENTAZIONE SERVIZI.....	13
Trasporto scolastico - schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	15
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	15
Contratto di servizio.....	15
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	16
Sistema di monitoraggio - controllo	16
Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario	17
Identificazione del soggetto affidatario.....	17
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	17
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	17
Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico.....	18
Andamento economico.....	18
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	19
Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio.....	20
Qualità del servizio.....	20
Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali	21
Obblighi contrattuali	21
Ristorazione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale..	22

Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	22
Contratto di servizio.....	22
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	27
Sistema di monitoraggio - controllo	27
Ristorazione scolastica – schema relazione – soggetto affidatario	28
Identificazione del soggetto affidatario.....	28
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	28
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	28
Ristorazione scolastica – schema relazione – andamento economico.....	29
Andamento economico.....	29
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	30
Ristorazione scolastica – schema relazione – qualità del servizio.....	31
Qualità del servizio.....	31
Ristorazione scolastica – schema relazione – obblighi contrattuali	32
Obblighi contrattuali	32
Servizi cimiteriali – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	33
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	33
Contratto di servizio.....	33
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	35
Sistema di monitoraggio - controllo	35
Servizi cimiteriali – schema relazione – soggetto affidatario	36
Identificazione del soggetto affidatario.....	36
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	36
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	36

Servizi cimiteriali – schema relazione – andamento economico.....	37
Andamento economico.....	37
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF Non è stato redatto PEF.....	38
Servizi cimiteriali – schema relazione – qualità del servizio	39
Qualità del servizio.....	39
Servizi cimiteriali – schema relazione – obblighi contrattuali	40
Obblighi contrattuali	40
Asili nido – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	41
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	41
Contratto di servizio.....	41
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	42
Sistema di monitoraggio - controllo	42
Asili nido – schema relazione – soggetto affidatario.....	43
Identificazione del soggetto affidatario	43
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	43
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	43
Asili nido – schema relazione – andamento economico	44
Andamento economico.....	44
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF Non è stato redatto PEF.....	45
Asili nido – schema relazione – qualità del servizio.....	47
Qualità del servizio.....	47
Asili nido – schema relazione – obblighi contrattuali	48
Obblighi contrattuali	48
Servizio di illuminazione pubblica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	49

Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	49
Contratto di servizio.....	49
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	50
Sistema di monitoraggio - controllo	50
Servizio di illuminazione pubblica – schema relazione – soggetto affidatario.....	51
Identificazione del soggetto affidatario.....	51
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	51
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	51
Servizio di illuminazione pubblica – schema relazione – andamento economico	52
Andamento economico.....	52
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF (Si invia PEF prodotto dalla Ditta in sede di gara – non siamo in possesso di altri dati)	53
Servizio di illuminazione pubblica – schema relazione – qualità del servizio.....	54
Qualità del servizio.....	54
Servizio di illuminazione pubblica – schema relazione – obblighi contrattuali.....	55
Obblighi contrattuali.....	55

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

I servizi a domanda individuale

Accanto ai servizi pubblici vi è una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come *“tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”*.

Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi

L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) asili nido;
- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) spesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

D.Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione

europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono

esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Trasporto scolastico	Terzi non a rete
Ristorazione scolastica	Terzi non a rete
Servizi cimiteriali	Terzi non a rete
Asilo nido	Terzi domanda individuale
Illuminazione pubblica	Terzi a rete

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

Trasporto scolastico - schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Contratto di servizio

Oggetto: la gestione parziale del servizio di trasporto scolastico degli alunni della Scuola Materna, Primaria di primo e secondo grado.

Il servizio consiste, nei giorni di attività scolastica, nel trasporto degli alunni, da casa ai plessi scolastici e ritorno a casa.

Il servizio è svolto dalla Ditta appaltatrice a proprio esclusivo rischio e con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti il servizio, nessuno escluso.

La ditta appaltatrice espleta il servizio con automezzi e relativa capienza sufficiente a garantire il trasporto giornaliero di andata e ritorno di tutti gli utenti aventi diritto, nel minor tempo possibile, evitando agli stessi una permanenza prolungata sui mezzi di trasporto.

La ditta dovrà svolgere il servizio nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti leggi e regolamenti disciplinano il funzionamento del Servizio di trasporto scolastico. In particolare i percorsi dovranno essere eseguiti da e per i plessi scolastici di permanenza territoriale.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: l'affidamento avrà la durata di un anno scolastico con possibilità di proroga per un secondo.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: l'importo contrattuale annuo presunto è stabilito in Euro 173.850,00 IVA compresa.

Criteri tariffari: disciplinati con Delibera.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

La Ditta assume anche i seguenti obblighi:

- segnalare all'Amministrazione comunale ogni circostanza, fatto ed anomalia che possano pregiudicare il regolare svolgimento del servizio;
- di mantenere i veicoli in perfette condizioni di efficienza, pulizia interna ed esterna;

- di fornire al competente ufficio prima dell'inizio del servizio le polizze assicurative;
- di assicurare il servizio mediante il personale in possesso dei requisiti richiesti e nel rispetto delle normative contrattuali;
- di assicurare in ogni circostanza la regolarità del servizio.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli.

Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

AUTOSERVIZI BELTRAMINI E GIANOLI s.r.l. con sede a Golasecca (VA) in via XXV Aprile 15 – P.IVA 01877340123.

Oggetto sociale: Trasporto terrestre passeggeri in area urbana e suburbana

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	L'appalto ha avuto inizio nel corso del 2023		Euro 974,39 Costo annuo diviso soggetti beneficianti servizio
Costo complessivo			Euro 95.487,70 Comprensiva della quota relativa all'accompagnamento sui mezzi 74.952,85 trasporto 20.534,85 accompagnamento

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	L'appalto ha avuto inizio nel corso del 2023		Euro 95.487,70
Costi indiretti			-----

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	L'appalto ha avuto inizio nel corso del 2023		Euro 22.177,75
Crediti maturati			-----
Crediti maturati – annualità formazione			-----

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
Euro 86.132,00 Acquisto scuolabus	-	Euro 40.000,00 Finanziamento Regione	-

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

- personale comunale impiegato 1

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
1	Operatore esperto (ex B4)	25.939,93	-

Natura delle entrate: extratributarie

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF

Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Nell'affidamento non sono previste indagini sulla soddisfazione dell'utenza. Il trattamento delle segnalazioni viene effettuato dal RUP in contraddittorio con la Ditta che gestisce la risoluzione delle stesse.

Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
Il parco macchine soddisfa quanto previsto? (Art. 1 capitolato)	Sì
Le condizioni di esecuzione sono soddisfatte? (Art. 7 capitolato)	Sì
L'impresa è assicurata adeguatamente? (Art. 21 capitolato)	Sì

Ristorazione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di refezione scolastica.

Contratto di servizio

Oggetto: la concessione ha per oggetto l'affidamento, ad Impresa qualificata nel Settore Ristorazione, del Servizio di Ristorazione Scolastica, secondo le prescrizioni contenute nel presente Capitolato, e le condizioni migliorative offerte dalla ditta aggiudicataria.

In particolare, l'appalto comprende:

- la fornitura di tutti i prodotti necessari per la preparazione dei pasti, compreso il ricevimento, il controllo e la conservazione delle merci/derrate alimentari;
- la fornitura delle attrezzature/arredi necessari alla produzione dei pasti presso i locali della
- Cucina Centralizzata e/o refettori;
- la preparazione dei pasti con il sistema del legume fresco-caldo, la loro veicolazione e distribuzione in tutte le scuole interessate della città;
- la preparazione e allestimento dei locali di distribuzione e consumo;
- la pulizia di tutti i locali del Centro Cottura, tutti i locali attigui ai refettori, le sale e/o aule utilizzate per la consumazione dei pasti, nonché il lavaggio e sanificazione di tutte le aree di pertinenza e delle attrezzature;
- la fornitura di tutto il materiale occorrente per le pulizie, la detersione e la sanificazione di tutte le attrezzature, pavimenti, pareti, tavoli, sedie utilizzati per il funzionamento della Ristorazione Scolastica nella Cucina Centralizzata, nei locali adibiti a distribuzione/preparazione dei pasti presenti nelle scuole;
- il riordino, la pulizia e la sanificazione di tavoli, sedie, attrezzature, con scopatura pavimenti nei refettori oppure, nell'attuale situazione pandemica, sanificazione dei banchi prima e dopo la consumazione del pasto;

- la distribuzione dei pasti per i bambini iscritti al servizio di mensa aggiuntiva della scuola primaria “A. Frank”, predisposizione della sala, preparazione dei tavoli, distribuzione, riordino, pulizia e sanificazione dei tavoli;
- la preparazione dei pasti per le gite con il sistema del legame fresco-fresco, la loro veicolazione e distribuzione in tutte le scuole interessate della città;
- la preparazione di pasti per studenti in occasione di eventi straordinari quali ad esempio presentazione progetti educativi e scolastici, progetti di accoglienza bambini stranieri, eventi particolari dedicati alle scuole oppure per eventuali esigenze dell’Amministrazione da concordare di volta in volta;
- la preparazione e distribuzione dei pasti nel corso del “Centro Estivo” qualora il Comune intendesse provvedere alla realizzazione dello stesso;
- la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle attrezzature e degli arredi del Centro Cottura Comunale e dei Punti di Distribuzione, secondo quanto previsto nel Capitolato;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature del Servizio di Ristorazione, compresa la loro sostituzione in caso di guasti irreparabili fermo restando che la loro proprietà, ad eccezione degli autoveicoli, rimarrà in capo al Comune;
- il mantenimento in buono stato dei locali e delle attrezzature tra cui la tinteggiatura una volta l’anno delle pareti e dei soffitti della cucina e del refettorio; si precisa che eventuali modifiche, innovazioni o trasformazioni ai locali, agli impianti, alle attrezzature debbono essere preventivamente autorizzati dal Comune;
- la rottamazione eventuale di attrezzature presenti nella struttura con conseguente smaltimento e sostituzione delle stesse previa autorizzazione del Comune;
- la rimozione dei rifiuti dai terminali di distribuzione e dalla Cucina Centralizzata attraverso la raccolta differenziata di plastica, organico, cartone, cassette, ecc.;
- la pulizia costante dei locali e degli ambienti mensa, in osservanza delle norme e disposizioni in materia di lotta preventiva e repressiva contro mosche, blatte, topi o altri infestanti;
- il pagamento di un importo forfettario annuo pari ad € 2.000,00 oltre IVA di legge, a copertura delle utenze relative al funzionamento del centro cottura. Detto importo verrà erogato dall’I.A., a seguito di emissione di regolare fattura. L’emissione di dette fatture

avverrà entro il mese di agosto di ogni anno in riferimento all'anno scolastico appena terminato;

- la riscossione rette ed il recupero del credito;
- il personale dovrà essere:
 - qualificato e in numero tale da assicurare modalità e tempi adeguati per il corretto svolgimento del Servizio;
 - in numero sufficiente per il corretto svolgimento del servizio, da adibire al trasporto, alla distribuzione dei pasti, al recupero dei contenitori isotermitici, al lavaggio delle stoviglie e dei contenitori, al lavaggio delle aree e locali di pertinenza, al lavaggio delle attrezzature e della Cucina Centralizzata;
 - adeguato per la riscossione delle rette con adempimenti di segreteria connessi al servizio.
- Dovrà essere previsto idoneo percorso tecnico/amministrativo sino alla predisposizione di solleciti e atti ingiuntivi.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: la durata della concessione è prevista in anni 5 con decorrenza dal 01/09/2022 e termine il 31/08/2027, rinnovabile per ulteriori 48 mesi e quindi con termine al 31/08/2031. Qualora, allo scadere del termine naturale previsto per il contratto, l'Amministrazione Comunale non avesse ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, l'impresa aggiudicataria sarà obbligata a continuarlo per un periodo non superiore a 6 mesi ai sensi dell'art. 106, comma 11, del d.lgs. n. 50/2016, alle stesse condizioni contrattuali vigenti alla data di scadenza a seguito di richiesta da parte dell'Amministrazione comunale.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: il valore dell'appalto per il quinquennio 01/09/2022 - 31/08/2027, è pari ad € 1.641.250,00 oltre I.V.A. ai sensi di legge.

Ai soli fini della verifica delle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., si esplicita che l'importo complessivo, comprensivo dell'opzione di rinnovo di 48 mesi e opzione di proroga tecnica di 6 mesi, risulta pari ad € 3.118.375,00 oltre I.V.A. ai sensi di legge.

Tale somma deriva dal prodotto tra il numero presunto di pasti annui, pari a 65.000 (desunto dai dati medi dell'ultimo triennio), ed il prezzo posto a base di gara per ogni singolo pasto, stabilito in € 5,05 oltre I.V.A. di Legge.

Criteri tariffari: disciplinati con Delibera.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

L'I.A., entro l'avvio del servizio agli utenti, fissa un recapito presso il Centro Cottura Comunale di Via Cosio, dotato di idoneo collegamento telefonico, fax e informatico, in funzione permanente durante il periodo e l'orario di apertura del servizio.

Presso tale recapito presta servizio il personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione di tutti gli altri interventi che dovessero rendersi necessari. La sede sarà il punto nel quale verranno gestite tutte le informazioni rivolte agli utenti del servizio e anche dove saranno indirizzate le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che il Comune farà pervenire alla ditta.

L'appaltatore dovrà garantire quanto specificato nel presente capitolato e negli atti di gara, nel rispetto dei C.A.M. (Criteri ambientali minimi) di cui al DM 65/2020, con i seguenti obblighi:

- Svolgere il servizio secondo le prescrizioni di legge, nel rispetto della gestione del personale, degli orari, dei periodi di apertura e chiusura del servizio e dell'organizzazione complessiva;
- Garantire la gestione e conduzione del Centro Cottura e dei Punti di Distribuzione assumendo ogni responsabilità sotto il profilo giuridico, economico, igienico-sanitario ed organizzativo, con personale idoneo;
- Gestire un sistema informatizzato di iscrizione e prenotazione pasti come indicato al successivo Titolo IV, con conseguente fornitura di Software, Hardware, penne ottiche, badge e la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema stesso;
- Assumersi ogni e qualsiasi responsabilità e onere di ordine civile, penale e patrimoniale per qualsiasi danno venga arrecato, anche per colpa lieve, nel corso delle attività conseguenti all'affidamento del servizio. Inoltre risponderà sempre a pieno titolo in tutti quei casi in cui si dovessero verificare richieste di risarcimento derivanti dall'attività espletata, dal rapporto con i propri operatori impiegati per il funzionamento del servizio e delle persone che svolgono una qualsiasi attività conseguente all'aggiudicazione dell'appalto;
- Coordinare il personale impiegato, garantire l'aggiornamento professionale annuale, la consulenza dietetica-nutrizionale e la supervisione;
- Organizzare i rapporti con l'utenza nel massimo rispetto dei fruitori e nello spirito di collaborazione;

- Presentare mensilmente all'Ufficio Istruzione, unitamente alle fatture, un rendiconto dettagliato delle quote versate dai genitori e delle quote a carico dell'Amministrazione Comunale, come previsto all'art. 19 del presente Capitolato;
- Garantire uno scambio informativo e relazionale costruttivo tra il personale operante, gli utenti, la Commissione Mensa, l'Ufficio Istruzione e il Direttore di Esecuzione;
- Consentire ai componenti delle Commissioni mensa di svolgere attività di verifica, in base al regolamento di funzionamento delle Commissioni presso il Centro di Cottura e i locali di consumazione del pasto;
- Far rispettare il divieto di fumo in tutti gli ambienti;
- Assumere l'onere economico relativo alla fruizione del pasto del personale dell'appaltatore ove ne abbia diritto;
- Garantire l'osservanza del Regolamento Europeo n° 679/2016 (GDPR) e D.lgs. 10/8/2018 n° 101, relativi al diritto alla privacy;
- Mantenere, a cura del personale impiegato, il segreto su fatti e circostanze riguardanti il servizio e l'utenza e delle quali abbia avuto notizia durante l'espletamento dell'incarico;
- Garantire l'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in relazione agli spazi, strutture e persone. L'I.A. dovrà comunicare al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile della sicurezza;
- Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) in relazione alle mansioni svolte, fornendo le dovute istruzioni;
- Utilizzare attrezzature e prodotti conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza;
- Per la Gestione dell'emergenza sanitaria, l'I.A. deve essere in grado – assumendone il relativo impegno in sede di gara – di adottare le misure previste dagli attuali e/o futuri protocolli per fronteggiare il perdurare dello stato di emergenza sanitaria "Covid 19", in particolare:
 - integrazione dell'orario di servizio del personale per rendere possibili differenti organizzazioni nella distribuzione dei pasti;
 - fornitura di vasellame e posateria monouso biocompostabili, in alternativa all'uso delle lavastoviglie o utilizzo del pluriuso;
 - fornitura di D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) specifici per il personale al fine di contrastare la diffusione dell'epidemia;
 - fornitura di prodotti monodose;

- trasferimento del pasto ai piani di ubicazione delle classi.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli presso le cucine ed i refettori, per verificare la rispondenza del servizio erogato dall'Impresa alle prescrizioni sia legislative, sia contrattuali del Capitolato e a quanto dichiarato in sede di offerta tecnica dall'Impresa medesima.

Ai fini dell'esercizio del predetto controllo, il Comune può impiegare sia personale proprio sia personale esterno incaricato specificamente per lo scopo e, eventualmente, adottare un proprio piano di controllo qualità; è inoltre facoltà disporre, senza limitazione di orario, la presenza presso la cucina centralizzata ed i refettori di un proprio incaricato.

Ristorazione scolastica – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Ditta SODEXO ITALIA S.P.A. con sede in Cinisello Balsamo (MI), Via Fratelli Gracchi n. 36, cap. 20092, codice fiscale 00805980158

Oggetto sociale: gestione mense

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Ristorazione scolastica – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	-	66,17 (costo diviso per il n. iscritti da settembre – dicembre n. 478 bambini)	Euro 103,90 Costo complessivo diviso iscritti anno 2023 578 bambini
Costo complessivo	-	31.629,56	Euro 60.052,35

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	-	31.629,56	Euro 60.052,35
Costi indiretti	-	-	-

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	-	8.432,37	Euro 22.537,26
Crediti maturati	-	813	----
Crediti maturati – annualità formazione	-	0	----

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
-	-	-	-

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
1	Area Istruttori (Ex C1)	25.784,01 (costo annuo del personale dedicato – in considerazione del solo servizio mensa scolastica si può considerare un 5% del costo annuo =1.289,20)	-

Natura delle entrate: extratributarie

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici

locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF

Ristorazione scolastica – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Nell'affidamento non sono previste indagini sulla soddisfazione dell'utenza. Il trattamento delle segnalazioni viene effettuato dal RUP in contraddittorio con la Ditta che gestisce la risoluzione delle stesse.

Ristorazione scolastica – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
Il servizio viene svolto nei punti di distribuzione concordati? (Art. 5 capitolato)	Sì
L'organico è adeguato e formato? (Art. 13 capitolato)	Sì

Servizi cimiteriali – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio cimiteriale.

Contratto di servizio

Oggetto: l'appalto ha per oggetto le prestazioni necessarie per la gestione, custodia, l'esecuzione dei servizi generali cimiteriali, di pulizia all'interno ed all'esterno, di coordinamento dei servizi funebri, nonché la manutenzione delle aree verdi interne ed esterne, la pulizia dei servizi igienici e locali accessori del Cimitero Capoluogo e del Cimitero di Glisente.

Il servizio deve essere svolto in conformità delle disposizioni contenute nel T.U. delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265 e s.m.i. del Regolamento Generale di Polizia Mortuaria - approvato con D.P.R. 10.09.1990, n. 285 e s.m.i. – e Circolare Ministero della Sanità 24.06.1993, n. 24 e s.m.i., del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., del Codice Civile, al presente Capitolato Speciale ed al Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Castelletto Sopra Ticino vigente nonché di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: l'avvio della gestione convenzionalmente è stabilito dal 1° novembre 2023 e conseguentemente la scadenza è fissata al 31.10.2026.

La durata dell'appalto viene in ogni caso fissata in anni 3 (TRE), con decorrenza dalla data del verbale di consegna del servizio.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: € 141.767,51 oneri della sicurezza ed iva compresa, per servizi a corpo da fatturarsi all'Amministrazione Comunale; € 69.540,00 iva compresa per servizi a misura da svolgersi a favore dei privati con corrispettivo a loro carico

Criteri tariffari: Per le prestazioni svolte a favore di terzi le stesse vengono fatturate direttamente ai privati sulla base dell'elenco prezzi approvato all'interno del Progetto di Servizio.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

L'Appaltatore dovrà svolgere la sua attività nel rispetto degli atti contrattuali, del presente Capitolato Speciale, ed in particolare dovrà assicurare:

- la pulizia ed il diserbo dei vialetti, con riporto ghiaia - fornita dall'appaltatore - presso ogni Cimitero. Dovrà essere prestata massima attenzione nell'impiego di prodotti diserbanti (utilizzati da personale abilitato e della tipologia adeguata all'impiego ed approvati dagli organi competenti), che dovranno essere cosparsi in modo da evitare i monumenti funebri, le piante e fiori collocati in adiacenza;
- pulizia dei canali di gronda e converse da foglie ed escrementi di animali specialmente nel periodo autunnale e a seguito di ogni evento atmosferico di elevata intensità che possa creare fenomeni di allagamento ed infiltrazioni;
- controllo tetti: visiva, almeno una volta 1 volta all'anno al fine di individuare criticità e prevenire fenomeni di cedimento o distacco di parte del manto di copertura o lattoneria;
- deragnatura di tutti gli spazi pubblici: almeno 3 volte all'anno;
- pulizia arcate, scale, vetrate, con spazzatura e lavaggio e disincrostazione dei pavimenti;
- pulizia dei servizi igienici: spazzatura dei pavimenti, lavaggio e disincrostazione dei rivestimenti, dei sanitari, degli arredi, delle porte e della rubinetteria almeno una volta alla settimana;
- pulizia camera mortuaria: spazzatura dei pavimenti, lavaggio e disincrostazione con soluzioni acide dei medesimi nonché dei rivestimenti, dei sanitari, degli arredi, delle porte e della rubinetteria;
- svuotatura e pulizia dei cestoni con sostituzione dei sacchetti portarifiuti (a cura e spese dell'Appaltatore), pulizia e rimozione del materiale nell'area circostante, con deposito del materiale all'interno dei cassoni che saranno forniti dall'Amministrazione. Gli oneri derivanti dallo smaltimento del suddetto materiale rimangono a carico della stessa Amministrazione;
- sgombero neve dai viali principali, dalle scale di ingresso ed interne, pulizia in generale dell'interno delle aree cimiteriali, ogni qualvolta lo spessore del manto nevoso raggiunga i 5 cm.;
- fornitura e spargimento di materiale per il disgelo su gradini e superfici sdruciolevoli dei percorsi pedonali;
- fornitura dei materiali e delle attrezzature necessarie per effettuare gli interventi previsti dal capitolato (fornitura scope, detersivi, ecc.);

- la pulizia dei pozzetti di ispezione, caditoie, griglie, tubazioni di smaltimento acque meteoriche e acque nere e dei pozzetti degli scarichi dei pluviali, ricorrendo, se necessario, anche a ditte specializzate in servizi di autospurghi a cura e spese della ditta appaltatrice;
- manutenzione ordinaria alle fontane con sostituzione di valvole, rubinetti, flessibili, pulizia delle fontane e manutenzione degli scarichi comprendente pulizia da foglie e sporcizia nonché rimozione di eventuali ingorghi all'interno delle tubazioni, ricorrendo, se necessario, anche a ditte specializzate in servizi di autospurghi a cura e spese della ditta appaltatrice;
- sostituzione di serrature e lucchetti, fornendo copia delle chiavi alla Stazione Appaltante;
- il servizio cimiteriale in ordine alle salme; sistemazione degli ornamenti floreali - vasi, cestini, cuscini e corone - sulla tomba interessata e contestuale pulizia delle tombe e lapidi vicine;
- il servizio di custodia cimiteriale con la tenuta dei registri;
- il servizio di chiusura ed apertura cancelli dei cimiteri, compreso ogni onere per cambio orario;
- la manutenzione ordinaria dei cancelli (compresi gli impianti di automazione);
- il servizio di assistenza per il trasporto delle salme dalla consegna alla tumulazione inumazione in tombe, loculi, cappelle e fosse;
- la sostituzione di lampadine di illuminazione votiva bruciate con lampadine nuove fornite dalla stazione appaltante, anche a seguito di richiesta verbale da parte dei cittadini o della Stazione Appaltante

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli.

Servizi cimiteriali – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

HALO SAS DI SULA SILVANA & C. con sede in via Gabardini n. 25 in Cameri – C.F./P.IVA 02379530039;
Oggetto sociale :gestione servizi cimiteriali

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Servizi cimiteriali – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

L'appalto ha avuto inizio il 06.11.2023.

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	L'appalto ha avuto inizio nel corso del 2023	L'appalto ha avuto inizio nel corso del 2023	0
Costo complessivo	L'appalto ha avuto inizio nel corso del 2023	L'appalto ha avuto inizio nel corso del 2023	0

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	-	-	-
Costi indiretti	-	-	-

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	-	-	-
Crediti maturati	-	-	-
Crediti maturati – annualità formazione	-	-	-

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
--------------------------------	---------------------	-------------------------------	-------------------------

-	-	-	-
---	---	---	---

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
-	-	-	...

Natura delle entrate: n.d.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF Non è stato redatto PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF

Servizi cimiteriali – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

nel corso dell'affidamento viene comunque monitorato il rispetto degli obblighi minimi previsti dall'affidamento

Indicare:

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Nell'affidamento del servizio non sono previste indagini sulla soddisfazione dell'utenza. Il trattamento delle segnalazioni viene effettuata dal RUP in contraddittorio con la Ditta che gestisce la risoluzione delle stesse.

Servizi cimiteriali – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
Gli interventi previsti vengono effettuati? (Art. 7 capitolato)	Sì
Sono prestate regolari garanzie? (Art. 22 capitolato)	Sì

Asili nido – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di gestione del nido di infanzia ubicato in Castelletto Sopra Ticino, nella struttura M.Balconi - L'Arcobaleno di proprietà comunale sita in via Cosio.

Contratto di servizio

Oggetto: costituisce oggetto del presente capitolato l'affidamento del Servizio di gestione integrata dell'Asilo nido per la realizzazione del seguente progetto:

- 1) Gestione integrata dell'attività educativa-assistenziale del reparto "divezzini e divezzi" (16/36 mesi).
- 2) Servizi educativi – assistenziali integrativi quali: attività di post asilo nido, assistenza aggiuntiva per bambini disabili, brevi sostituzioni del personale educativo comunale, attività di coordinamento.
- 3) Servizi di pulizia, aiuto cuoco e altre attività ausiliarie dei reparti "lattanti" e "divezzini/divezzi", brevi sostituzioni del personale ausiliario comunale.
- 4) Approvvigionamento di derrate alimentari, di pannolini, di prodotti per l'igiene dei bambini, di prodotti per l'igiene degli ambienti e di detersivi per l'utilizzo della piccola lavanderia interna e della cucina.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: L'appalto avrà durata dal 16.04.2022 al 15.04.2025, come indicato nel contratto.

Il periodo per il quale è prevista l'attivazione del servizio corrisponde al CALENDARIO SCOLASTICO per il periodo 01.09 / 30.06 e, in aggiunta, quattro settimane del mese di luglio, periodo durante il quale si effettua il servizio di centro estivo.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: l'importo contrattuale complessivo è stabilito in Euro 908.825,15 oltre IVA.

Criteri tariffari: disciplinati con Delibera.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Tutto quanto è esplicitato nel capitolato.

Alla scadenza naturale o anticipata del contratto, o a seguito di risoluzione o rescissione dello stesso, l’Affidatario è tenuto alla riconsegna al Comune della struttura, nelle stesse condizioni in cui si trovava all’atto della consegna, fatto salvo il normale deperimento d’uso.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell’Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

L’Amministrazione Comunale esplica il ruolo di controllo sulla gestione del servizio. Il controllo potrà essere effettuato in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e disponendo tutti i provvedimenti e le modalità che l’Amministrazione, avvalendosi delle figure all’uopo preposte, riterrà opportuno. Potrà inoltre disporre di provvedimenti più opportuni nell’interesse degli utenti dei servizi erogati. Per una migliore funzionalità del controllo, l’Affidatario è obbligato a fornire tutta la collaborazione necessaria agli incaricati della vigilanza. L’Amministrazione Comunale si riserva il diritto ad effettuare i necessari controlli e riscontri sull’applicazione delle normative contrattuali a tutte le figure professionali impiegate nel servizio, dipendenti e soci.

Asili nido – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Ditta Nasce un Sorriso Società Cooperativa Sociale, con sede in Potenza, Via del Gallitello n. 229, C.F. e P.I. 01518020761

Oggetto sociale: servizi asilo nido e assistenza diurna minori

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Asili nido – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

L'appalto ha avuto inizio nell'anno 2022

	2021	2022	2023
Costo pro capite	-	5.581,40(costo annuale diviso n. utenti frequentanti al 31/12/2022)	7.619,05 (costo annuale diviso n. utenti frequentanti al 31.12.2023)
Costo complessivo	-	240.000,00 (periodo aprile- dicembre 2022)	320.000,00 (periodo gennaio – dicembre 2023)

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	-	240.000,00	320.000,00
Costi indiretti	-	153.735,28	159.444,63

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	-	62.486,05 (periodo aprile-dicembre 2022)	120.608,77 (periodo gennaio – dicembre 2023)
Crediti maturati	-	36.222,39	10.595,94
Crediti maturati – annualità formazione	-	11.526,03(periodo aprile-dicembre 2022)	22.981,42 (periodo gennaio – dicembre 2023)

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
-	-	-	-

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
6	(4 personale educativo, 1 cuoco, 1 personale ausiliario)	159.444,63	26.574,11 (costo medio del personale annuo)

Natura delle entrate: extratributarie

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF Non è stato redatto PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF
 Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF

Asili nido – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente; Non sono previsti indicatori specifici di risultato, nel corso dell'affidamento viene comunque monitorato il rispetto degli obblighi minimi previsti dal capitolato come la tempestiva sostituzione degli operatori assenti, la fornitura di derrate alimentari che rispettino le caratteristiche merceologiche illustrate nell'appendice del capitolato, fornitura di prodotti per la pulizia e l'igiene dei bambini in linea con quanto richiesto nel capitolato e il controllo dello svolgimento dei servizi per la gestione della struttura e dei bambini.*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Nell'affidamento in argomento non sono previste indagini sulla soddisfazione dell'utente. Il trattamento delle segnalazioni viene effettuato dal RUP che gestisce la risoluzione delle stesse.

Asili nido – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
L'appaltatore ha stipulato adeguata polizza? (Art. 11 contratto)	Sì
Vengono rispettati gli obblighi verso il personale dipendente? (Art. 14 contratto)	Sì

Servizio di illuminazione pubblica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di illuminazione pubblica.

Contratto di servizio

Oggetto: l'appalto è costituito da un lotto unico. Partenariato pubblico privato, tramite finanza di progetto, avente ad oggetto il servizio di illuminazione di pubblica nel territorio comunale di CASTELLETTO SOPRA TICINO(NO), con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28/03/2018 pubblicato in G. U. n. del 28/04/2018.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: durata di 18 anni dalla data di consegna degli impianti avvenuta in data 18/02/2020.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: Valore complessivo della concessione: 3.475.622,70. il canone annuo di aggiudicazione della concessione è stato fissato in 158.270,61 ed è soggetto a rivalutazione annua.

Criteri tariffari: Non sussiste la fattispecie

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

L'oggetto dell'affidamento include le seguenti attività:

- a) progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica;
- b) la realizzazione degli interventi di adeguamento normativo, riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione e l'assistenza al collaudo;
- c) la gestione dell'impianto di illuminazione pubblica, che include la conduzione dell'impianto, la manutenzione ordinaria, preventiva e straordinaria, la verifica periodica degli impianti e un report periodico dei consumi (che deve essere conforme al Capitolato Speciale, ai disciplinari facenti parte del progetto posto a base di gara ed al D.M. 28/03/2018);

- d) la fornitura di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti di illuminazione pubblica (che deve rispettare le caratteristiche di cui al cap. 4.5.3. del D.M. 28/03/2018);
- e) l'elaborazione di un censimento degli impianti di illuminazione pubblica almeno di Livello 2 - così come definito nella Scheda 2 allegata al D.M. 28/03/2018 - da realizzarsi entro quattro mesi dall'aggiudicazione (Cap. 4.3.1. del D.M. 28/03/2018);
- f) la presentazione, con cadenza annuale, del bilancio materico di cui al Cap. 4.5.4. del D.M. 28/03/2018;
- g) la presentazione, con cadenza annuale, di un rapporto sulla gestione del servizio e sulle prestazioni dell'impianto, avente i contenuti previsti dal Cap. 4.5.5. del D.M. 28/03/2018;
- h) la fornitura ed installazione, in luoghi concordati con l'Amministrazione, di apposite targhe/cartelloni che informino il pubblico che il servizio di illuminazione è erogato nel rispetto di criteri ambientali definiti dal Ministero dell'Ambiente. Analoghe informazioni debbono essere fornite dall'aggiudicatario attraverso il proprio sito web (Cap. 4.5.6. del D.M. 28/03/2018);
- i) svolgimento di tutte le attività atte a garantire il conseguimento di tutte le autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati richiesti per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- j) svolgimento di tutte le ulteriori attività previste all'interno del Capitolato Speciale.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il Comune si riserva il diritto di controllare che gli impegni assunti vengano rispettati.

Servizio di illuminazione pubblica – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

A2A Illuminazione Pubblica s.r.l. con sede legale in Brescia (BS), via Lamarmora n. 230, C.F. e p.I. 03846250987.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Servizio di illuminazione pubblica – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	(costo complessivo diviso per il n. di abitanti = 9.905) 18,89	(costo complessivo diviso per il n. di abitanti = 9.889) 22,88	(costo complessivo diviso per il n. di abitanti = 9.895) 22,28
Costo complessivo	187.085,16	226.264,86	220.478,14

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	187.085,16	226.264,86	220.478,14
Costi indiretti	-	-	-

Non vi sono ricavi

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	-	-	-
Crediti maturati	-	-	-
Crediti maturati – annualità formazione	-	-	-

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito: Non sussiste la fattispecie

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
-	-	-	-

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato: Non sussiste la fattispecie

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
-	-	-	...

Natura delle entrate: Non sussiste la fattispecie

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF
Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF

Servizio di illuminazione pubblica – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente; nel corso dell'affidamento viene comunque monitorato il rispetto degli obblighi minimi previsti dalla concessione*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Non sono previste indagini sulla soddisfazione dell'utenza. Il trattamento delle segnalazioni viene effettuato dal RUP in contraddittorio con il Concessionario che gestisce la risoluzione delle stesse.

Servizio di illuminazione pubblica – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
Sono stati sviluppati interventi di adeguamento normativo, riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione e l'assistenza al collaudo?	Sì
Viene presentato con cadenza annuale, di un rapporto sulla gestione del servizio e sulle prestazioni dell'impianto?	Sì